

# CORRIERE EUROPEO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DEI CITTADINI COMUNITARI

SERVIRE GLI ITALIANI ALL'ESTERO, NON SERVIRSENE (G. BRIGNOLA)

Sabato 14 Febbraio 2015

€ 0,70

## Neonata muore in ambulanza

**Crocetta: "Non faremo sconti"**

Una neonata è morta durante il trasferimento in ambulanza da Catania a Ragusa.

Nel capoluogo etneo, infatti, non c'era nessun posto disponibile di rianimazione pediatrica.

Sul caso indaga la polizia di Stato di Ragusa.

La piccola era nata la scorsa notte in un clinica privata catanese e dopo il parto regolare, la piccola aveva accusato difficoltà respiratorie.

I medici avrebbero invano cercato un reparto ospedaliero specializzato dove trasferirla, ma nessuno l'ha potuta ricevere.

È stato quindi chiesto

l'intervento del 118, che ha reperito un posto nell'ospedale di Ragusa ma la neonata è deceduta durante il trasporto.

"Sono cose che non possono e non devono accadere.

Abbiamo mandato gli ispettori in Sicilia per avere una relazione appropriata".

Questo il commento del ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, rilasciato ai cronisti a Montecitorio.

Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha telefonato nel pomeriggio al presidente della Regione

Siciliana, Rosario Crocetta, esprimendo la sua "incredulità" per la vicenda che ha visto una neonata morire in ambulanza perché non c'era disponibilità per un ricovero in tre ospedali.

"Non faremo sconti a chi ha sbagliato - ha commentato il presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta a Skytg24 - questa bambina non conoscerà mai la vita, sono sgomento ed addolorato". "Il Capo dello Stato - ha detto Crocetta - mi ha rappresentato dolore e sofferenza. Sentimenti che ho condiviso.

Mi ha chiesto quali misure stiamo portan-

do avanti.

Saremo inflessibili, il presidente lo sa bene. Siamo tutti sgomenti.

Un trasferimento verso la struttura più lontana che poteva esserci...

È allucinante. C'è stata negligenza umana", ha concluso il governatore siciliano.

"Nessuno si illuda che faremo sconti - sottolinea Crocetta - chi ha sbagliato deve pagare e deve pagare duramente".

Per il trasferimento, sottolinea Crocetta, "c'era la possibilità di utilizzare anche un elicottero", "c'erano una serie di altri meccanismi che si potevano attuare..."

Segue a pag. 3

## STRATEGIE

C'è poco da suggerire alchimie impossibili: senza il PD non si governa. Che ci siano le premesse di un "accordo" con dei movimenti che non hanno fatto il pieno di voti, era la sola via possibile. Renzi l'ha accettata e il PdL s'è scisso. Il PD, in ogni caso vada, serve. Prima della fine d'anno ci potrebbero essere segni di una fiducia allargata per cambiare l'Italia.

Ma, tra dire e fare, resta da verificare la volontà di mantenere in vita questo Esecutivo nazionale. Quindi, si potrebbe ancora ipotizzare un governo di "transizione" con elezioni nei primi mesi del 2016. Ci sarebbe, di conseguenza, tutto il tempo per mettere a punto una Legge Elettorale degna di tale nome. I cavilli previsti dalla nostra Costituzione per le posizioni incerte li lasciamo a chi se ne intende. Intanto, saranno le volontà dei politici ad avere, in ogni modo, la meglio. La situazione, come già avevamo scritto, è di stallo. A ben analizzare, per Montecitorio i problemi non ci sono; il Centro/Sinistra può governare. E' al Senato che la situazione potrebbe complicarsi. Gli accordi "trasversali" non hanno più pregio e di ciò dobbiamo ringraziare i non "allineati" che si sono sempre mossi con la volontà di sgretolare il sistema.

C'è poco da stare tranquilli: da una parte si sono arroccati i politici di "lunga navigazione", dall'altra chi dalla politica attiva n'è sempre stato fuori. Se si esclude il "miracolo" dell'accordo Berlusconi/Renzi, che citiamo solo per dovere di cronaca perché definitivamente tramontato, non restano che poche eventualità per le quali già c'eravamo fatti promotori.

Segue a pag. 2

### **All'IIC di Bruxelles una rassegna in omaggio al regista italiano Pietro Germi**

Si aprirà con "Il cammino della speranza" del 1956 la breve rassegna che l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles dedica al regista Pietro Germi.

In programma lunedì, 16 febbraio, alle ore 19.00, "Il cammino della speranza" narra il tragico esodo dei minatori siciliani e dei loro familiari verso la Francia nell'immediato dopoguerra.

Le proiezioni, ad ingresso libero, proseguiranno nei due giorni a seguire con "Un maledetto imbroglio" del 1959 "Divorzio all'italiana" del 1961.

Il primo, non solo diretto ma anche interpretato da Pietro Germi, è una rielaborazione del romanzo "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana" di Carlo Emilio Gadda: la storia dell'indagine dell'ispettore Ingravallo.

È il delitto d'onore, in Italia abrogato soltanto nel 1981, che spinge il barone siciliano Ferdinando Cefalù a escogitare un piano per sbarazzarsi dell'assillante moglie Rosalia e congiungersi con l'amata cugina nell'altro film in programma, "Divorzio all'italiana".

Tutte le pellicole saranno presentate in versione originale.

**Incontro tra Romani e Pessina (Forza Italia) e Ricardo Merlo (MAIE)**

## **"Necessaria una seria politica per gli italiani all'estero"**

Il Presidente del Gruppo Forza Italia al Senato, Sen. Paolo Romani, il sen. Vittorio Pessina, responsabile di Forza Italia nel mondo e il Presidente del MAIE- MOVIMENTO ASSOCIATIVO ITALIANI ALL'ESTERO, on. Ricardo Merlo, si sono incontrati oggi, al Senato, per parlare degli italiani all'estero.

Nella riunione, Merlo, Romani e Pessina hanno affrontato molti temi attuali quali l'IMU, l'assistenza ai connazionali, la promozione della lingua e della cultura italiana, i Comites e il Cgie e il Made in Italy.

Inoltre, hanno avuto uno scambio di idee sulla rispettiva visione della politica per gli italiani residenti all'estero.

Merlo ha così commentato l'incontro: "Il Sen. Romani si è mostrato molto interessato alla crescita del MAIE nel mondo. Ha ascoltato con attenzione e ha condiviso la visione politica del MAIE per gli italiani all'estero.

Considero importante l'incontro di oggi - ha poi continuato Merlo - credo che a breve ci saranno ulteriori sviluppi. Forza Italia sta cominciando a pensare ad un programma serio

di politica per gli italiani nel mondo, quello che è mancato nelle ultime legislature."

Da parte sua, il coordinatore azzurro per gli italiani nel mondo, Sen. Vittorio Pessina, ha dichiarato: "Sono in contatto con Ricardo Merlo già da alcuni mesi, e l'incontro di oggi è nel segno di un percorso che continua.

Con lui e il Sen. Romani ci siamo, infatti, dati appuntamento tra una quindicina di giorni per mettere a punto le strategie e le conseguenti operatività di una collaborazione tra Forza Italia e il MAIE."

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo discorso di insediamento alle Camere, ha rivolto un affettuoso saluto agli italiani nel mondo ed un pensiero di amicizia alle numerose comunità straniere presenti nel nostro Paese, disegnando la visione di una grande Nazione dalla immagine nuova, moderna ed inclusiva, sia degli italiani presenti in tutte le parti del mondo, sia delle comunità straniere residenti in Italia. Una visione in direzione dell'unità del Paese attraverso l'apporto di tutte le forze vive per superare le emergenze del momento. L'impianto del discorso ha riaffermato la centralità della Costituzione e delle sue garanzie come linea guida ai bisogni ed alle aspettative degli italiani, il ruolo internazionale, l'impegno per l'Europa, la lotta al terrorismo.

Un Presidente arbitro delle regole per tutti, per dare forza alla democrazia ed alla stabilità del Paese.

Il pensiero Mattarella disegna, quindi, come in un grande schermo, le difficoltà e le attese della quotidianità italiana attraversata dal malessere per la crisi

## Sicilia Mondo

# Elezione di Sergio Mattarella a Presidente della Repubblica

## Il ricordo del fratello Piersanti

economica, la disoccupazione, la lentezza della giustizia, la corruzione, la necessità delle riforme, lo studio, il lavoro, l'insufficiente risposta dello Stato nella giustizia, la famiglia, le donne, gli ammalati, il bene comune. In un orizzonte di speranza.

Un discorso ricco di sensibilità ma anche di efficacia rasserene in chi lo ha ascoltato e letto, da Presidente di tutti gli italiani.

Nella dura condanna alla mafia, Mattarella ha chiamato eroi i magistrati Falcone e Borsellino come simbolo dei tanti martiri servitori dello Stato. Non ha citato per un fatto di stile il fratello Piersanti, massacrato a Palermo mentre si recava a messa con la famiglia.

Piersanti pagò con la vita per la forte intransigenza

con cui, come Presidente della Regione, intraprese la politica di cambiare la Sicilia attaccando il sistema mafioso ed i suoi uomini. Fu un grande Presidente ed anche lui un eroe.

Sergio Mattarella scese in politica come testimone di Piersanti per continuarne il pensiero politico ed il rinnovamento della società.

La commozione evidente con cui il Presidente Mattarella ha parlato dei martiri della mafia, ci obbliga a ricordare la figura del fratello Piersanti con cui abbiamo condiviso tante battaglie.

Fu un uomo che ha lasciato il segno. Anche in emigrazione.

Convinto che la fuga dalla Sicilia aveva bisogno di una politica nazionale, fu promotore e socio fondatore dell'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni

Immigrati ed Emigrati) sottoscrivendo il 29 dicembre del 1966 a Roma, come Presidente dell'Associazione Palermitani nel Mondo, l'atto costitutivo unitamente ad altri 29 Presidenti di Associazioni provenienti dalle altre Regioni. Anche lo scrivente fu socio fondatore come Presidente di Catanesi nel Mondo, divenuta poi nel 1988 Sicilia Mondo.

L'UNAIE fu una felice intuizione perché ha scritto la storia degli ultimi 50 anni della emigrazione italiana.

Piersanti, fin da giovanissimo, orientò la sua sensibilità sociale di cattolico sul fenomeno migratorio con l'Associazione Palermitani nel Mondo da lui fondata. Erano gli anni 60-70 in cui l'esodo dalla Sicilia raggiunse i massimi livelli.

Piersanti, attivissimo, da deputato regionale presentò il 20 febbraio del 1975 la legge regionale n° 25 sulla emigrazione che fu la prima in Italia. Ma il suo vero capolavoro fu la successiva legge regionale n° 55 pubblicata il 4 giugno 1980, 5 mesi dopo la sua morte.

Una legge alla quale hanno attinto le altre Regioni e che fa testo, ancora oggi validissima dopo 35 anni di profonde trasformazioni. Ricordare Piersanti Mattarella significa anche riscrivere una pagina di storia del nostro Paese, in cui

la sensibilità di tantissimi giovani insieme a lui, inna-

morati della democrazia, si impegnarono a fondo per l'affermazione della politica sociale in favore delle classi più deboli nella società civile del tempo e nella grande arena politica della D.C., partito che costruì il Paese. Tutte riflessioni che si fondono tra di loro, che danno un valore aggiunto di fiducia a Sergio Mattarella, Presidente di tutti gli italiani.

## STRATEGIE

### Segue da pag. 1

Ovviamente, con tutte le conseguenze dell'inesperienza di chi ha gridato contro una politica becera, ma che non si è mai misurato con quella attiva che, giova rammentarlo, ha valenza anche oltre i confini del Bel Paese.

Avere ottenuto un consenso delegato dagli italiani, è una grossa responsabilità nei confronti di chi avrebbe scelto diversamente.

La Penisola è una e tale deve rimanere. Basta con i "modelli" alternativi, smettiamola con gli esecutivi istituzionali. L'Italia ha bisogno di un Governo nel pieno delle sue forze e appoggiato da un Potere Legislativo che non ponga ricatti di percorso. Chi ha sperato di trasferire la politica sul Web deve, ora, rivedere alcune basilari vincoli. Il 75% (circa) degli italiani la pensa diversamente e di ciò si dovrà tenere conto al momento d'ogni eventuale diverso accordo di programma.

Le Strategie per guidare la Penisola in acque meno perigliose non potranno essere solo discusse al tavolino.

La fiducia è una cosa seria che è da centellinare con i "volponi" del potere. Tra l'altro, si potrebbe anche rischiare l'isolamento dall'Europa e ciò sarebbe intollerabile.

Prima di prendere delle risoluzioni, che potrebbero non legare tutti, bisognerebbe rammentare che il nostro Paese non ha bisogno d'altre montature. Certo è che il suo futuro resta rischiosamente incerto.

Giorgio Brignola

## CORRIERE EUROPEO

fondato nel 1986

edito da

Editions PCE S.e.n.c.

19, rue Joseph Junck - L - 1839 Luxembourg

B.P. 2494 L - 1024 Luxembourg

Tel. (00352) 49 15 72 - corriere@numericable.lu

Direttore responsabile: Stefano Pastorino  
Vicedirettori: Fabio Rubino - Susanna Pastorino  
Caporedattore centrale: Mario De Franchi  
Segretaria di redazione: Siri Mariangela  
Tel. (00352) 49 15 72  
corriere@numericable.lu

Agenzie Stampa: ANSA -ATS-Adnkronos-AGI-GRtv-  
Inform-AISE-NIP-ASCA-ANP-AP

Abbonamento annuo cartaceo in Ue: Eur. 150-online Eur. 50  
(con inizio qualsiasi periodo dell'anno data del timbro)  
Luxembourg: IBAN: LU33111126848690000-BIC: CCPLLULL

Pubblicità:

Corriere Europeo, 19, rue Joseph Junck  
L-1839 Luxembourg Tel. (00352) 49 15 72  
corriere@numericable.lu

CUISINE ITALIENNE TRADITIONNELLE  
DE LA MAMMA

LE POURQUOI PAS

AVEC LE STAFF DE LA VOGLIA MATTA DE BONNEVOIE

RESTAURANT / PIZZERIA / BRASSERIE

4, rue de Belvaux L-4025 Esch-sur-Alzette

Tél : 28 77 92 94

### Exposition

Rol Backendorf

Raymond Bausch

vous invitent au vernissage  
vendredi, le 6 mars à 18.30 hrs

Galerie Korschthaus Beim Engel  
1, rue de la Loge L-1945 Luxembourg  
exposition du 7 mars - 29 mars 2015

Ouvert du mardi au dimanche  
10.30 - 12.00 et 13.00 - 18.30 hrs

Avec le soutien du ministère de la Culture

LE GOUVERNEMENT  
DU GRAND-DUCHÉ DE LUXEMBOURG  
Ministère de la Culture

# Neonata muore in ambulanza

*Crocetta: "Non faremo sconti"*

Segue da pag. 1

L'assessore alla Salute della regione siciliana, Lucia Borsellino, ha avviato un'inchiesta interna per fare luce sulla vicenda ed ha, inoltre, ha convocato per domani tutti i direttori sanitari e generali degli ospedali coinvolti e il responsabile

del Servizio 118.

"Si tratta di un episodio gravissimo, - ha detto il sindaco di Catania, Enzo Bianco - che conferma come sia assolutamente indispensabile un coordinamento non soltanto tra le strutture catanesi, che da tempo abbiamo avviato, ma tra quelle del

l'intera città metropolitana". "Non possiamo permettere - ha aggiunto Bianco - che si verifichino simili tragedie. Quando i posti in determinati reparti specialistici si esauriscono, deve immediatamente scattare un piano alternativo che consenta di trasportare il paziente

nella struttura vicina e nel più breve tempo possibile. Non si può giocare con delle vite umane e bene ha fatto l'assessore Borsellino ad avviare immediatamente un'indagine annunciando che non si guarderà in faccia nessuno. Ed è quello che chiedo anch'io".

## Allarme per olio, vino, miele e castagne: il calo dei raccolti taglia il Made in Italy

**La Coldiretti: produzioni in calo e sostituite da un import di qualità inferiore**

La distribuzione alimentare italiana sta per affrontare un inaspettato problema di penuria: nel 2015 sugli scaffali dei supermercati ci sarà il 35 per cento in meno di olio di oliva italiano (si intende: quello di produzione nazionale, non importato), ma anche un calo del 25 per cento per gli agrumi, del 15 per cento per il vino, e fino al 50 per cento per il miele, mentre il raccolto di castagne è stato da minimo storico. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti del crollo dei raccolti Made in Italy, che ha concorso a determinare un calo del Pil agricolo in termini con-

giunturali per il terzo trimestre consecutivo, sulla base dei dati Istat. La produzione Made in Italy di miele di acacia, castagno, agrumi e millefiori è quasi dimezzata per effetto del clima. Quanto all'uva, la vendemmia si è classificata come la più scarsa dal 1950, con una produzione di vino Made in Italy attorno ai 41 milioni di ettolitri; e quella di olio di oliva è crollata attorno alle 300mila tonnellate. Anche per il raccolto nazionale di agrumi il conto è pesante mentre per il pomodoro da conserva per preparare polpe, passate e pelati da condimento

si registra un calo delle rese per ettaro, e la produzione rimane in linea con la media stagionale degli ultimi cinque anni solo grazie a un aumento delle superficie coltivate. E per le castagne siamo addirittura al minimo storico con un raccolto nazionale ben al di sotto dei 18 milioni di chili registrati lo scorso anno e pari ad appena 1/3 di quella di 10 anni fa. Rischiano quindi di mancare dalle tavole quei prodotti base della dieta mediterranea che sono considerati essenziali per garantire una buona salute, soprattutto per la crescita nelle giovani generazioni.

## La Generazione mille euro di oggi rischia una pensione dimezzata domani

Una ricerca Censis-Fondazione Generali lancia l'allarme sul futuro dei giovani

La generazione mille euro a fine carriera rischia di trovarsi povera. Oggi il 40% dei lavoratori dipendenti di 25-34 anni ha una retribuzione netta media mensile fino a mille euro. Per questo molti si troveranno ad avere una pensione più bassa del reddito che avevano a inizio carriera. Secondo il Censis e la Fondazione Generali, che hanno avviato un percorso di ricerca sul welfare del futuro, l'invecchiamento della popolazione e le riforme pensionistiche renderanno più complesso il tema della longevità. Il Censis stima che il 65% dei giovani occupati dipendenti 25-34enni di oggi avrà una pensione sotto i mille euro, anche con avanzamenti di carriera medi, a causa dell'abbassamento dei cosiddetti tassi di sostituzione. Questa previsione riguarda i giovani occupati, cioè i 3,4 milioni oggi inseriti nel mercato del lavoro con contratti standard. A questi vanno aggiunti 890mila giovani 25-34enni lavoratori autonomi o con contratti di collaborazione e quasi 2,3 milioni di Neet. Il 53% dei millennial (i giovani di 18-34 anni) rivela una certa consapevolezza su ciò che aspetta loro: uno su due pensa che la pensione arriverà al massimo al 50% del reddito da lavoro. La pensione dipenderà infatti dalla quantità dei contributi versati.

Quasi due su tre millennial hanno avuto finora una contribuzione intermittente, perché hanno alternato pause tra un lavoro e l'altro, sono rimasti spesso senza lavoro o hanno lavorato in nero. Per avere pensioni più adeguate, l'unica soluzione sarà quella di lavorare fino ad età avanzata? Il mercato del lavoro lo permetterà? I dati sono allarmanti. L'occupazione dei giovani è crollata. Siamo passati dal 70% di giovani di 25-34 anni occupati nel 2004, pari a 6 milioni, al 59,1% nel 2014 (primi tre trimestri), pari a 4,2 milioni. In dieci anni si sono persi quasi due milioni di posti di lavoro giovanili. Una perdita con un costo sociale pari a 120 miliardi di euro. Se la tendenza dovesse continuare, i giovani sarebbero precari oggi anziani poveri domani.

L'ASSOCIAZIONE PRISMA ONLUS  
in collaborazione con  
l'ASSOCIAZIONE CULTURALE DANTE ALIGHIERI

**MARTEDI' 24 FEBBRAIO 2015**

**ORE 20.15**

presso la sede della Dante Alighieri  
25,rue Saint Ulrich (Grund)

organizza

**"DISLESSIA...CHE VUOI CHE SIA!"**

**una questione di metodo  
e strategie**

Elena, 9 anni

Incontro rivolto a ragazzi, docenti e genitori per aiutarli a riconoscere e affrontare i Disturbi Specifici di Apprendimento

con interventi e approfondimenti di:

**Alessandra Birindelli e Laura Margaria**

responsabili del progetto ICM-Insieme con Metodo a supporto di bambini e ragazzi con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)

**Giacomo Serra**

adolescente dislessico che parlerà della sua esperienza di studente DSA

Nell'ambito dell'incontro sarà allestito uno spazio con materiale informativo/didattico sul metodo ICM e le problematiche DSA

**PIZZERIA**

**La Torre**

**TIPICA CUCINA ITALIANA**

**82, av. du Bois**

**L-1250 Luxembourg**

**Tél. 47 18 71**

*Fermé le mardi*

# Swissleaks, anche i Clinton nel mirino

*Si tratta del «Swiss-gate», ovvero dello scandalo finanziario che vede coinvolta Hsbc, e alcuni suoi facoltosi correntisti*

La Fondazione della famiglia politica più nota d'America avrebbe incassato circa 81 milioni di dollari da ricchi donatori internazionali clienti di Hsbc, in particolare sarebbero stati identificati sette donatori titolari di conti a Ginevra.

Sebbene non abbia ancora ufficializzato la sua discesa in campo per le presidenziali del 2016, una nuova tegola rischia di cadere sulla testa della «candidata» Hillary Clinton. Si tratta del «Swiss-gate», ovvero dello scandalo finanziario che vede coinvolta Hsbc, e alcuni suoi facoltosi correntisti sospettati di evasione fiscale. Secondo quanto riferito dal Guardian, la Clinton Foundation, ovvero la Fondazione della famiglia politica più nota d'America, avrebbe incassato circa 81 milioni di dollari da ricchi donatori internazionali clienti di Hsbc. In particolare sarebbero stati identificati sette donatori titolari di conti a Ginevra. Tra loro Frank Giustra, il magnate canadese delle miniere, e uno dei più grandi sostenitori della Fondazione

che fa capo a Bill, Hillary e Chelsea Clinton.

Il suo nome comparirebbe accanto a quello di Richard Caring, cittadino britannico titolare di un impero del commercio al dettaglio, il quale avrebbe utilizzato il proprio conto «tax-free» della città elvetica, per trasferire un milione di dollari alla «Foundation» con sede a New York. Se non altro una vistosa stonatura rispetto alla preoccupazione espressa da Hillary Clinton sulla crescente disuguaglianza economica negli Stati Uniti. Aspetto questo destinato sulla carta a divenire un cavallo di battaglia della probabile campagna elettorale di cui potrebbe essere presto protagonista l'ex First Lady. Sulla vicenda, che non riguarda solo la Fondazione di famiglia, il dipartimento di Stato starebbe valutando se aprire un'azione legale contro l'istituto svizzero e i suoi dirigenti, che potrebbero aver aiutato ricchi clienti Usa a frodare il fisco.

La senatrice Elizabeth Warren, considerata potenziale rivale di Hillary prima di chiamar-

si fuori dalla corsa presidenziale, ha chiesto ai procuratori di «essere inflessibili» se si scoprissero casi più o meno eccellenti di evasione. Ben inteso, non è illegale per cittadini non svizzeri mantenere conti in una banca elvetica e non ci sono prove che i donatori dei Clinton avessero evaso le tasse. Il conto di Giustra, creato nel 2002, conteneva fino a 10 milioni di dollari nel periodo 2006-2007 e, secondo i suoi portavoce, era regolarmente denunciato alle autorità fiscali canadesi. E anche Caring sarebbe riuscito a mantenere legalmente la sua fortuna «offshore» grazie a una clausola della legge britannica che lo considerava un «non residente» in virtù di un padre italo-americano.

Tuttavia tra casi sospetti ci sono molti personaggi facoltosi, come l'ex figlia del premier cinese Li Peng, Li Xiaolin, mentre tra i titolari di conti bancari c'erano anche diversi personaggi legati alla Golden Chain, - spiega Le Monde - il gruppo dei principali finanziatori di Al Qaeda.

## Nasce Destinazione Sud

*Il marchio turistico del Mezzogiorno per competere nei mercati internazionali*

Nasce Destinazione Sud: il marchio turistico del Mezzogiorno che si mette in rete per competere nei mercati internazionali. L'innovativa offerta turistica è stata presentata alla Bit di Milano, alla presenza dei rappresentanti degli enti locali e delle associazioni del sistema Confindustria.

Il nuovo marchio turistico del Sud Italia nasce da Rete Destinazione Sud, il primo network di imprese accomunate dall'obiettivo di ripristinare i valori della storia e della natura, che consacrano il Sud Italia come terra privilegiata per il business del turismo. Per la prima volta vengono presentati contestualmente pacchetti turistici, tutti caratterizzati dall'offerta di luoghi e situazioni uniche per bellezza, originalità, mitezza del clima, ma - ed è qui la svolta rispetto al passato - concepiti per consentire al fruitore un'esperienza assolutamente confortevole e impareggiabile. "Mancava un prodotto turistico che proponesse con una strategia unica le ricchezze del territorio, innovando e al contempo riducendo i costi grazie all'assenza di intermediazione". Michelangelo Lurgi, presidente di Rete Destinazione Sud, sottolinea l'impegno di decine e decine di operatori e di imprenditori di riferimento delle regioni Campania, Basilicata, Puglia e Calabria per potenziare la competitività del sistema turistico meridionale sviluppando azioni comuni di promozione e commercializzazione tradizionale e on line, valorizzando i punti di forza di un'offerta che alle risorse della natura unisce quelle artistiche, culturali ed enogastronomiche. "Siamo in grado di attirare visitatori provenienti dai nuovi mercati delle potenze industriali emergenti così come da quelli consolidati. Destinazione Sud assicurerà la definitiva

destagionalizzazione del turismo meridionale". Destinazione Sud nasce dagli sviluppi del progetto pilota "I Turismi", promosso nel 2007 da Fondirigenti, Federturismo Confindustria e una serie di associazioni meridionali del sistema Confindustria, che ha formato gli operatori meridionali oggi impegnati nell'attivazione della Rete. Amministratori pubblici, dipendenti e funzionari Confindustria sono stati coinvolti in circa 12.500 ore di formazione fra assistenza tecnica, formazione a distanza e sperimentazione on the job con il supporto di docenti ed esperti turistici come Josep Ejarque, attuale direttore di Explora, l'azienda speciale per il turismo per EXPO 2015, la docente alla Luiss e Sapienza Fabiola Sfodera, Roberto Mollica di Kpmg e il docente all'Università di Siena Stefano Soglia. "Rete Destinazione Sud", continua Lurgi, "ha tra i soci fondatori quasi tutti i presidenti o vicepresidenti di Confindustria Turismo delle varie territoriali del Sud e alcuni presidenti di importanti consorzi di albergatori, nonché il presidente della rete Green Road. In questo modo", spiega, "intendiamo operare in modo sinergico e condiviso proponendoci come un'unica entità sui mercati internazionali per l'affermazione del Prodotto Turistico Sud Italia, nella consapevolezza che la crescita dipende soprattutto da una proficua integrazione tra soggetti pubblici e privati. Rete Destinazione Sud utilizzerà un portale web multilingue, che consentirà la prenotazione on line dei prodotti turistici, delle strutture ricettive e dei servizi aggiuntivi, con emissione in tempo reale di documenti di viaggio e voucher, biglietti aerei, biglietti ferroviari, con possibilità di acquisto on line.

## Fininvest cede l'8% di Mediaset

*Dopo il collocamento scenderà dal 41 al 33 per cento*

Fininvest ha avviato il collocamento sul mercato del 7,79% del capitale di Mediaset attraverso una procedura di "accelerated bookbuilding" presso investitori istituzionali. La finanziaria che fa capo a Silvio Berlusconi detiene oggi il 41,28% del gruppo televisivo; scenderà così al 33,4%.

«La liquidità che si renderà disponibile con questa operazione consentirà tra l'altro a Fininvest di proseguire nel rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale della società e di agevolare eventuali investimenti in un'ottica di diversificazione del portafoglio azionario», spiega la società in una nota.

La holding della famiglia Berlusconi manterrà alla fine del collocamento una quota superiore al 33% che le permetterà ancora di condizionare le assemblee straordinarie. Potrà così «continuare ad assicurare a Mediaset la stabilità di un azionariato di riferimento».

Il collocamento sul mercato, già partito, è curato da Merrill Lynch e Unicredit Bank e potrà chiudersi in qualsiasi momento. A quel punto verranno comunicati i termini dell'operazione e in particolare il prezzo di vendita. Oggi Mediaset ha chiuso la seduta a 4,26 euro (in rialzo dell'1,48%).

## Tutte le manifestazioni in inglese

I Governi italiani, le Autorità, tutte, i Membri del Parlamento Europeo, dovrebbero prendere coscienza del fatto che nell'esercizio delle loro funzioni non agiscono a titolo personale ma in rappresentanza del Popolo italiano, in nome e luogo di tutti i cittadini italiani i quali sono pesantemente discriminati dalle politiche linguistiche della Commissione Europea e delle altre istituzioni. Nel corso del semestre di Presidenza italiana quasi tutte le manifestazioni sono state fatte in inglese, addirittura una riunione su Pinocchio, con rappresentanti di tutti gli Stati Membri, si è tenuta in inglese con rappresentanti italiani che si esprimevano in inglese, il più sovente un inglese «petit nègre», che li ridicolizzava e insieme a loro sviliva il nostro povero

Paese la cui cultura di respiro universale è sistematicamente disconosciuta in sede europea. Quello che le Autorità italiane non hanno ancora compreso, o che non vogliono comprendere, sotto il tacito di forti interessi stranieri, è che l'italiano è una lingua molto più conosciuta di quanto si vuole ammettere e, per di più, amata nel mondo intero. Posso affermarlo per esperienza vissuta, in quanto funzionaria della Commissione Europea, in missione nei più disparati Paesi del mondo. C'è un solo modo per diffondere e far rispettare una lingua ed è quello di imporla, inglese docet, e l'italiano, in sede europea, ha tutte le qualifiche culturali, demografiche e di diritto per farlo.

**Anna Maria Campogrande**